



**AIR
CONTROL**

MASTERCID EC

Revisione 6.0 del 17 Maggio 2016

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del regolamento 830/2015 Allegato II

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 – Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **MASTERCID EC**

Registrazione Ministero della Salute n 18414

1.2 – Pertinenti usi identificati della miscela e usi sconsigliati

Insetticida concentrato in microemulsione per uso domestico e civile contro insetti volanti e striscianti ad azione abbattente e residuale

1.3 – Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: ORMA. S.r.l. 10028 - TROFARELLO (TO) Tel. 0116499064 Fax 0116804102

Tecnico competente della redazione della SDS: regulatory@ormatorino.it

1.4 – Numero telefonico di emergenza

In caso di malessere consultare un centro antiveleni.



CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA (MI) Tel. 02 66101029.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.1 – Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione	Pericoloso per l'ambiente - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare Categoria 1 - Categoria 2
Pittogrammi GHS	GHS09 GHS07  
Avvertenza	ATTENZIONE
Indicazioni di pericolo	H319 H400 H411
Informazioni supplementari sui pericoli	---

2.2 – Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



ATTENZIONE

Pag. 1 di 9

ORMA S.r.l.

Sede legale: Corso Matteotti n. 57, 10121 Torino

Sede amministrativa e commerciale

Via Saba, 4 - 10028 Trofarello (TO) - (ITALIA)

Tel. +39 0116499064 - Fax +39 0116804102 - E-mail: aircontrol@ormatorino.it

**AIR
CONTROL**

MASTERCID EC

Revisione 6.0 del 17 Maggio 2016

Indicazioni di pericolo:

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:**P101:** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.**P102:** Tenere fuori dalla portata dei bambini.**P273:** Non disperdere nell'ambiente.**P280:** Indossare guanti, indumenti protettivi. Proteggere gli occhi, proteggere il viso.**P305 + P351 + P338:** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.**P337 + P313:** Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.**P391:** Raccogliere il materiale fuoriuscito.**P501:** Smaltire il prodotto o il recipiente come rifiuto pericoloso.2.3 - Altri pericoli

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI3.1 Sostanze

Informazione non pertinente

3.2 Miscela

Descrizione chimica: Insetticida concentrato in microemulsione, coformulanti in miscela.

Contiene:

Nome	N° Di Registrazione	N° CAS	N° EINECS	N° INDEX	Classificazione CLP	%
CIPERMETRINA PURA (CIS/TRANS 40/60)	N.D.	52315-07-8	257-842-9	607-421- 00-4	Acute Tox. 4 H302 Acute Tox. 4 H332 STOT SE 3 H335 STOT RE 2H373 Aquat. Ac. 1 H400 Aquat. Chron.1 H410	8,0
POLIARILFENOL O ETOSSILATO	N.D.	99734-09-5	619-457-8	N.D.	Aquat. Chron.3 H412	< 15,0
BUTILDIGLICHE	01-2119475104- 44-XXXX	112-34-5	203-961-6	603-096- 00-8	Eye Irrit. 2 H319	< 50,0

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di carattere generale: Nei casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Il primo intervento, in caso di infortunio, deve



**AIR
CONTROL**

MASTERCID EC

Revisione 6.0 del 17 Maggio 2016

essere effettuato da personale addestrato per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

- Contatto con gli occhi:** Lavare abbondantemente con acqua, possibilmente corrente, a palpebre aperte, per almeno 10'; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE AL MEDICO. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
- Contatto con la pelle:** Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.
- Inalazione:** Portare all'aria aperta e lasciare riposare. In caso di disturbi persistenti consultare il medico.
- Ingestione:** Consultare immediatamente un medico, mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al capitolo 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattamento sintomatico e controllo delle funzioni vitali

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati: Polvere dry, CO₂, acqua nebulizzata, schiuma.

Mezzi di estinzione da evitare: Acqua a getto pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli particolari di incendio: In caso di incendio, emissione di gas tossici e vapori irritanti. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento di protezione: Indossare idoneo autorespiratore (soprattutto in locali chiusi) ed indumenti protettivi completi.

Procedure speciali: Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Evitare che le acque di estinzione si disperdano nell'ambiente.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare idonei mezzi di protezione individuale (vedere sez. 8). Non fumare od usare fiamme libere.

Pag. 3 di 9

ORMA S.r.l.

Sede legale: Corso Matteotti n. 57, 10121 Torino

Sede amministrativa e commerciale

Via Saba, 4 - 10028 Trofarello (TO) - (ITALIA)

Tel. +39 0116499064 - Fax +39 0116804102 - E-mail: aircontrol@ormatorino.it



**AIR
CONTROL**

MASTERCID EC

Revisione 6.0 del 17 Maggio 2016

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine per evitare inquinamento ambientale (nel caso, avvisare le autorità competenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di spandimento sul suolo, raccogliere il prodotto con scopa e paletta senza sollevare polvere. Depositare il materiale raccolto in contenitori per lo smaltimento (vedere sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sez. 8-13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di mangiare, bere e fumare. Impiegare indumenti protettivi adatti (vd.8). Dopo la manipolazione lavarsi con acqua e sapone: garantire una buona ventilazione dei luoghi di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballaggi originali chiusi, lontano da alimenti e bevande ed in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici. Possibilmente conservare a temperature comprese fra 5°C e 30°C.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

-Limite di esposizione professionale

AEL a lungo termine è 0,022 mg/kg di peso corporeo al giorno

-Valori di riferimento DNEL e PNEC

PNEC acqua di mare=0,001 µg

PNEC STP=1,63 mg/l

PNEC suolo= 0,1 mg/kg

DNEL=non disponibile

8.2 Controlli dell'esposizione

Precauzioni generali:

Usare la miscela secondo le indicazioni contenute in questa scheda. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati nella presente sezione.

Protezione respiratoria:

In ambienti poco ventilati nei quali si ritiene possibile la presenza di alte concentrazioni di miscela proteggere adeguatamente le vie respiratorie (maschera con filtro tipo A).

Protezione delle mani:

Usare guanti impermeabili resistenti ai prodotti chimici (EN 374).



**AIR
CONTROL**

MASTERCID EC

Revisione 6.0 del 17 Maggio 2016

- Protezione degli occhi:** Usare occhiali protettivi con protezione laterale in caso di possibile contatto con gli occhi. Assicurarsi la disponibilità di docce e lavaggi oculari da usarsi in caso di emergenza.
- Protezione della pelle:** Usare camici protettivi.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico:	Liquido
Colore:	Giallo chiaro
Odore:	Percettibile
pH :	N.D. (Non disponibile)
Punto di infiammabilità:	> 55°C
Densità relativa:	1.025 g/l

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non previste.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche e qualunque fonte di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica causa la formazione di composti pericolosi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Meccanismo d'azione dei p.a.: La **cipermetrina** (piretroide) agisce sul sistema nervoso centrale e periferico a livello delle membrane neuronali determinando una chiusura dei canali del sodio.

Inalazione: Per esposizioni prolungate, irritazione dell'apparato respiratorio e mal di testa, nausea, senso di vertigine.

Ingestione: Può causare irritazione delle mucose digerenti, ipersalivazione, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, depressione del sistema nervoso centrale, spasmi muscolari, convulsioni, dispnea; l'ingestione del liquido può causare la formazione di goccioline che, entrando nei polmoni, possono causare polmonite chimica.



**AIR
CONTROL**

MASTERCID EC

Revisione 6.0 del 17 Maggio 2016

Contatto con la pelle:
Contatto con gli occhi:
Dati tossicologici:

Per contatti frequenti e prolungati, irritazioni e dermatiti persistenti. Arrossamento e irritazione congiuntivale persistente, danni corneali.

Principi attivi:

Cipermetrina: LD₅₀ acuta ratto > 300-2000mg/kg (orale); LD₅₀ > 2000 ratto (dermale). STOT SE 3, H335: può provocare irritazione respiratoria. Non irritante per la pelle e gli occhi del coniglio. Non sensibilizzante per la cute dei porcellini d'India. L'inhalazione o l'aspirazione polmonare può causare polmonite da ipersensibilità ed edema polmonare. Il respiro sibilante negli asmatici può peggiorare.

Poliarilfenolo Etossilato: DL50 acuta ratto: 5000 mg/kg (orale); DL50 ratto > 2000 mg/kg (dermale).

Butildiglicole: LD50 acuta ratto 6580 mg/kg (orale); LD50 coniglio 4120 mg/kg (dermale).

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

La miscela è altamente tossica per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

I dati che seguono sono da riferirsi alle sostanze elencate in sezione 3.

12.1 Tossicità

Cipermetrina:

LC50: 2,37 µg 96 ore Cyprinodon variegatus

EC50: 0,13 µg 24 ore Daphnia Magna

EC50: 26,41 µg 72 ore Chlorella vulgaris

LD50: 0,035 µg 24 ore Api

LD50 per > 10 000 mg/kg uccelli, anatre domestiche

Poliarilfenolo Etossilato:

LC50 > 100 mg/l zebra fish (96h)

Butildiglicole:

EC50 > 100 mg/l daphnia magna (48h)

EC50 > 100 mg/l alga

LC50 > 100 mg/l pesci

12.2 Persistenza e biodegradabilità

Cipermetrina: nel suolo, DT50 60 d tipico (terriccio sabbioso); si verifica l'idrolisi con scissione del legame estereo ed anche un'ulteriore degradazione idrolitica e ossidativa. La dissipazione nel suolo è molto più rapida. In acqua dolce si verifica una degradazione rapida, DT50 c. 5 d.

Butildiglicole: facilmente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Cipermetrina: viene assorbita rapidamente dai pesci (fattore di accumulo circa 1000); l'emivita dei residui nella trota iridea era di 8 giorni. Viste le basse concentrazioni di cipermetrina, che si possono formare in corpi idrici e il loro rapido declino, è stato concluso che in condizioni normali i residui nei pesci raggiungeranno livelli non misurabili.



**AIR
CONTROL**

MASTERCID EC

Revisione 6.0 del 17 Maggio 2016

12.4 Mobilità nel suolo

Cipermetrina: viene assorbita in gran parte nelle particelle di terreno, specialmente nei terreni che contengono una prevalente quantità di argilla o materia organica. Il movimento del terreno è pertanto estremamente limitato e la lisciviazione della molecola genitore verso il basso attraverso il terreno non si verifica in misura apprezzabile nelle normali condizioni d'uso.

Butildiglicole: ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Cipermetrina: molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Non soddisfa i criteri per PBT e vPvB in conformità dell'allegato XIII del Reach.

12.6 Altri effetti avversi

Cipermetrina: con i tassi di applicazione raccomandati è improbabile che la cipermetrina o i suoi prodotti di degradazione otterranno un elevato livello di protezione dell'ambiente. Nonostante l'elevata tossicità per pesci e api da miele, è probabile che ciò provochi soltanto problemi in caso sversamento e sovraspruzzatura.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Considerazioni generali: Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. Se contengono residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento. Per un utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici.

Classificazione: La classificazione del rifiuto è un obbligo del produttore dello stesso. Codice CER consigliato: 07 04 13 (rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose), 16 03 05 (rifiuti organici contenenti sostanze pericolose).

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO



14.1 Numero ONU

3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Materia pericolosa per l'ambiente, liquida. N.A.S. (Cipermetrina)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe 9  

14.4 Gruppo di imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

La miscela è classificabile come inquinante marino.



**AIR
CONTROL**

MASTERCID EC

Revisione 6.0 del 17 Maggio 2016

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.D.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso: 9 i)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Prodotto: Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Normativa di riferimento: Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- Direttiva 99/45/CE (classificazione ed etichettatura preparati pericolosi) recepita dal D.Lgs n° 65/2003;
- Direttiva 67/548/CE (classificazione ed etichettatura sostanze pericolose);
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP);
- Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) recepita dal D.Lgs 81/2008;
- regolamento (CE) 1907/2006 (REACH);
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP);
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo;
- Banca dati sulle sostanze GESTIS - IFA (Institute für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung).
- Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo;

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Considerazioni generali: L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. È comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al

Pag. 8 di 9

ORMA S.r.l.

Sede legale: Corso Matteotti n. 57, 10121 Torino

Sede amministrativa e commerciale

Via Saba, 4 - 10028 Trofarello (TO) - (ITALIA)

Tel. +39 0116499064 - Fax +39 0116804102 - E-mail: aircontrol@ormatorino.it



**AIR
CONTROL**

MASTERCID EC

Revisione 6.0 del 17 Maggio 2016

particolare uso che ne deve fare. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene, alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente. Per ulteriori informazioni riguardo alla miscela consultare l'etichetta dello stesso apposta sulla confezione.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4.
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2.
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1.
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 1.
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 3.
STOT SE 3	Tossicità specifica organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3.
STOT RE 2	Tossicità specifica organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Note (paragrafo 8):

TLV-TWA (Threshold Limit Value -Time Weighted Average): valori limite ponderati nelle 8 ore. **TLV-STEL** (Threshold Limit Value - Short Time Exposure Limit), valore massimo consentito per esposizioni brevi.

Alla sezione 8 viene citata l'ACGIH (American Conference of Governmental Industries Hygienists). I dati relativi ai valori limite di soglia (TLV-TWA) sono tratti dal supplemento al Vol. 3, n° 1 del Giornale degli igienisti industriali (AIDII) pubblicato nel 2012 e si riferiscono ai valori ACGIH del 2013.

Sezioni modificate: 3,8,11,12

Questa scheda annulla e sostituisce tutte le versioni precedenti.